



Da mihi animas missionaria



di Stefano Mondin, delegato Animazione Missionaria ICP

Il corso partenti, organizzato dall'Ispettorato piemontese, si configura come un percorso lungo un anno pensato per aiutare i giovani partecipanti ad aprire lo sguardo e gli orizzonti verso la realtà attuale, i problemi, gli eventi e gli attori che la caratterizzano; un anno in cui approfondire anche la spiritualità salesiana e prepararsi ad un'eventuale esperienza estiva di fede nel servizio verso gli ultimi.

“Voi stessi date loro da mangiare”, la frase guida del cammino di quest'anno, intende essere un orientamento, suggerito ai giovani, per vivere

più concretamente il Vangelo nella vita quotidiana, a partire dai loro ambienti. L'esortazione apostolica *Evangeli Gaudium* è la filigrana sulla quale vengono scritti gli incontri e grazie alla quale gli argomenti vengono riletti alla luce della fede. Il corso prevede quattro moduli tematici che approfondiscono i diversi temi: l'attualità del mondo e i conflitti che lo attraversano, la spiritualità salesiana e alcuni documenti della Chiesa, la dinamica dei rapporti di gruppo in un'esperienza di servizio e il rapporto con la fede.



La delegata di Animazione Missionaria FMA suor Carmela Busia



Il prof. Ivan Vitali, tra i soci fondatori della Scuola di Economia Civile

ti da esperienze missionarie salesiane coordinati dai Delegati di animazione missionaria SDB -don Stefano Mondin- e FMA -suor Carmela Busia-, ha chiamato come ospiti alcuni testimoni ed esperti nei diversi settori.

Per il modulo economico è stato invitato il professore Ivan Vitali che, oltre ad aver condiviso con i partecipanti la sua esperienza missionaria in Brasile, ha descritto l'economia di co-





Testimoni di un carisma salesiano incarnato nel presente sono stati suor Lidia Sordo, missionaria in Tunisia e oggi impegnata nell'Ufficio Pastorale Migranti di Torino, e don Mauro Mergola Direttore dell'Istituto San Giovanni Evangelista e dell'oratorio salesiano San Luigi di Torino.

Suor Lidia ha raccontato, con una disarmante umiltà radicata nel Vangelo, l'esperienza di accoglienza e di dialogo col mondo musulmano, vissuta prima all'estero e oggi nella propria città. Nelle sue parole traspariva la gioia di una vita donata ed un cuore sempre pronto ad aprirsi all'incontro con l'altro.

Don Mauro e i ragazzi del Centro di Accoglienza per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) hanno accolto il gruppo nella loro casa, preparando la pizza e giochi interculturali che hanno abbattuto velocemente le barriere linguistiche favorendo in poco tempo lo scambio e la conoscenza. Significativo e toccante è stato proseguire con loro la serata partecipando alla *movida spirituale*: da anni è una proposta di Chiesa aperta notturna che si mette in ascolto e dialogo là dove i giovani si ritrovano abitualmente, a volte con eccessi pericolosi.

Don Riccardo Frigerio ha presentato ai ragazzi una panoramica della dottrina sociale della Chiesa e i suoi pilastri fondanti come la sussidiarietà, la solidarietà, la centralità dell'uomo e il bene comune. Su questo tema si ritornerà, durante un prossimo appuntamento, attraverso la presen-

tazione dell'ultima Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si*.

I *weekend*, i ritiri e i momenti di familiarità, ai quali quest'anno il percorso dà più spazio, sono stati una buona palestra per la creazione di quel clima di fraternità e comunione che rivestirà un ruolo chiave nell'esperienza missionaria estiva.

Il corso non si limita agli appuntamenti programmati ma vuole inserirsi



Domenico Quirico, giornalista de *La Stampa*, nel 2013 è stato rapito in Siria e rilasciato dopo 5 mesi di prigionia



Don Mauro Mergola con i ragazzi del Centro di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati (MSNA)

munione e le sue diverse implicazioni nella vita quotidiana. Egli ha inoltre sottolineato l'importanza dell'informarsi e del tenersi aggiornati, con la convinzione che dalle scelte del singolo, inserito in una rete sociale, possano nascere grandi cambiamenti. Siamo quindi tutti chiamati a prendere coscienza del peso che le nostre decisioni quotidiane, dalla scelta dei prodotti che acquistiamo ai giornali che leggiamo, possono influenzare il mercato globale.

Il giornalista del quotidiano *La Stampa* Domenico Quirico ha portato la propria esperienza lavorativa di *reporter* in zone di guerra e di conflitto e la drammaticità della prigionia in Siria. L'intervento appassionato ha aiutato a dare una lettura più chiara della complessità dei rapporti che interessano il Medio Oriente e, allo stesso tempo, ha regalato una testimonianza di vita sincera e profonda. Domenico Quirico tornerà in un prossimo appuntamento per confrontarsi con i giovani ed altri relatori sul tema dell'immigrazione e della legalità.



Don Riccardo Frigerio, direttore dell'istituto Salesiano San Lorenzo di Novara

negli ambienti e nelle attività in cui i giovani vivono e lavorano: non è solamente formazione *per andare* ma diventa un'esperienza di vita per sviluppare, a partire dal quotidiano, la propria *anima missionaria*. ■

UN POZZO PER ANDREA



Continuano le attività riguardanti il progetto "Un pozzo per Andrea", attraverso il quale è stato possibile fino ad ora realizzare 11 pozzi in Etiopia.

Ricorderete la tragedia che, cinque anni fa, colpì la famiglia De Nando, che perse il proprio figlio Andrea a seguito di un gravissimo incidente stradale.

Andrea aveva un sogno: portare acqua in Africa; un sogno bruscamente interrotto ma che si è realizzato grazie all'in-stancabile energia della mamma, signora Elisabetta, e di un gruppo di amici che la supportano.

Solo negli ultimi due anni, attraverso le campagne di raccolta fondi e a innumerevoli iniziative svoltesi a Peschiera Borromeo con la straordinaria solidarietà della cittadinanza, è stato possibile finanziare ulteriori cinque pozzi, tutti per lo più nella zona di Gambella ai confini con il Sud Sudan.

Costruire un pozzo per l'acqua è molto più che "dare da bere agli assetati", ci spiega la mamma di Andrea.

È dissetare, istruire, proteggere e salvare vite umane debellando le malattie e le infezioni causate da acqua contaminata e consentendo così alle popolazioni di vivere dignitosamente nelle proprie terre, condizione base per garantire speranza e sviluppo.



PAGAK WATER WELL

"Benvenuto a te che vieni qui a calmare la tua sete, a lavare il tuo cibo o le tue mani. Usa e rispetta l'acqua come tutte le risorse naturali di madre Terra, come ho fatto io in vita. Vittorio"



IMPLEMENTED BY:
- Vicariato apostolico di Gambella
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Ottobre 2015



Con orgoglio ed emozione la mamma di Andrea ci racconta di essere riuscita ad ultimare la raccolta fondi per il pozzo di Pagak (sempre nella zona di Gambella) grazie ai contributi di un fedele benefattore che recentemente ha perso l'amato padre. Così si è deciso di dedicare quest'ultima opera al Signor Vittorio e al suo straordinario valore umano. Mentre anche il dodicesimo pozzo sta per essere ultimato e verrà inaugurato il prossimo mese di giugno.

La raccolta fondi proseguirà con sempre rinnovata energia e passione affinché possano essere realizzati altri pozzi nel Paese.

Per aiutare la signora
Elisabetta a realizzare
il sogno di suo figlio Andrea



puoi effettuare un bonifico bancario presso
Banca Etica

IBAN IT70F0501803200000000520000

oppure

un versamento sul CCP n. 88182001
intestato a **VIS - Volontariato Internazionale
per lo Sviluppo**

Causale: **Progetto "Un pozzo per Andrea"**